

"LEI INVECE, NELLA SUA MISERIA, VI HA GETTATO TUTTO QUELLO CHE AVEVA, TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE"
(Marco 12,44)



Importante e prezioso è ogni insegnamento che Gesù ci offre. Un giorno, **"Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete"** (v.41). Non è stato un caso che Gesù abbia voluto vedere con quale generosità venivano fatte le offerte.

Dopo aver osservato la situazione, chiamò a sé i discepoli e disse loro: **Tanti ricchi gettano molte monete**, ma è venuta in seguito una povera vedova e vi gettò soltanto **"due monetine, che fanno un soldo"** (42). Gesù ha voluto far notare come la differenza di quelle offerte non è stata soltanto riguardo alla *quantità*, infatti **Tutti hanno gettato parte del loro superfluo**, quella vedova invece, **"nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva"** (v.44). Con quel gesto essa ha dimostrato di avere una fiducia "eroica" nella Divina Provvidenza, e questo lo conferma il fatto di aver gettato nel tesoro **"tutto quanto aveva per vivere"**. Non tutti siamo chiamati a queste forme di "eroismo", ma almeno dovremmo evitare l'errore di sentirci a posto e quasi vantarci, se qualche volta abbiamo aiutato una famiglia bisognosa.

➤ **Trasparenza e generosità**

Gesù, ha occhi ben diversi dai nostri, chiaramente "vede" con quali intenzioni noi si agisce e con quale generosità si opera. Nulla sfugge a Lui dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Pertanto è necessario avere sempre la massima *trasparenza* nel nostro dire e nel nostro fare; questo è il minimo che viene richiesto ad ogni Cristiano. Quando poi incontriamo una persona o una famiglia che si trova in certe difficoltà economiche, per quanto è possibile, non possiamo sottrarci alle sue richieste. Sempre ci dobbiamo ricordare di quello che ha detto S.Giacomo: **"La fede senza le opere è morta"** (Giac.2,36). Personalmente non siamo in grado di sopperire alle tante necessità che oggi ci sono nel mondo, ma quello che possiamo fare, *lo dobbiamo fare!*

➤ **Riparazione**

Può succedere che in alcune circostanze, sia mancata l'attenzione nell'evitare spese non necessarie e forse anche costose. Se la coscienza ci richiama, è bene riparare nelle forme più opportune, aiutando persone bisognose. Una *riparazione* molto importante e che deve essere tempestivamente fatta, è quando abbiamo vissuto la carità, ma non come ci ha insegnato S.Paolo: **"la carità non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia di orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode della ingiustizia"** (1Cor.13,4-6). E' in riferimento a queste cose che come cristiani dobbiamo fare un serio esame di coscienza, infatti *certe forme di invidia, di orgoglio, di egoismo, certe ingiustizie e altro ancora*, offendono e feriscono profondamente le persone. E' in merito a questo che dovremmo fare qualcosa per riparare il male causato, almeno con la preghiera.

➤ **Onestà**

Ci sono situazioni in cui è necessario un intervento immediato per aiutare chi è nel bisogno, ma sappiamo bene che non ci sarebbe *povertà*, se tutti si impegnassero a compiere il proprio dovere con *onestà* e con *competenza*. Esistono ancora persone oneste e all'altezza di compiere bene la loro professione? Purtroppo certi posti di grande responsabilità, sono occupati da persone che non conoscono cosa vuol dire essere *persone oneste*, se lo fossero, non avremmo nel mondo così tante situazioni di sofferenza, e tutti avrebbero il necessario per vivere bene. La terra infatti è in grado di produrre tutto il necessario per le molteplici necessità del vivere umano, il problema è che certe persone per l'avidità del guadagno e anche per forme di orgoglio personale, agiscono senza un minimo di coscienza, senza competenza e con grande superficialità, per cui si arriva ad avere: ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri. Non è certamente questo che il Signore vuole. Non fermiamoci però a giudicare gli altri, ma esaminiamo bene noi stessi.

Personalmente rivolgiamoci a Maria perchè il nostro cammino sia sempre all'insegna dell'onestà e con grande sensibilità verso le famiglie che soffrono.